

La Francia invia truppe da combattimento sul fronte ucraino

 comedonchisciotte.org/la-francia-invia-truppe-da-combattimento-sul-fronte-ucraino

5 maggio 2024

Pare che l'idea di una guerra piaccia moltissimo a Macron. E in Europa più di qualcuno vorrebbe emularlo, dal momento che ancora non arrivano smentite chiare e certe che i Paesi europei non lo seguiranno in questa folle corsa verso lo scontro totale. Nel frattempo, si dà per certa la presenza di truppe francesi dalla legione straniera già in Ucraina. Lo scontro Francia contro Russia si fa sempre più vicino: che posizione prenderà la NATO?

Da weapons.substack.com, 3 maggio 2024

La Francia ha inviato ufficialmente le sue prime truppe in Ucraina. Sono state schierate a sostegno della 54a Brigata meccanizzata indipendente ucraina a Slavyansk. I soldati francesi provengono dal 3° Reggimento di fanteria, che è uno dei principali della Legione straniera francese.

Nel 2022 la Francia aveva un certo numero di ucraini e russi nella Legione straniera. È stato permesso loro di lasciare la Legione e, nel caso degli ucraini, di tornare in Ucraina per unirsi alle forze ucraine. Non è chiaro se i russi siano tornati a casa.

Oggi la Legione è gestita da ufficiali francesi, ma il personale è tutto straniero. Un volontario che si unisce alla Legione può decidere se mantenere il proprio nome di battesimo o adottarne uno nuovo. I legionari prestano servizio per tre anni, al termine dei quali possono chiedere la cittadinanza francese. Se un legionario viene ferito, ha diritto a ottenere la cittadinanza francese senza alcun periodo di attesa. Non ci sono donne nella Legione straniera.

Il gruppo iniziale di truppe francesi è di circa 100 unità. Questa è solo la prima tranche dei circa 1.500 soldati della Legione straniera francese che dovrebbero arrivare in Ucraina.

Queste truppe saranno dislocate direttamente in una zona calda di combattimento e avranno il compito di aiutare gli ucraini a resistere alle avanzate russe nel Donbas. I primi 100 sono specialisti di artiglieria e sorveglianza.

Da mesi il Presidente francese Emmanuel Macron minaccia di inviare truppe francesi in Ucraina. Ha trovato poco o nessun sostegno da parte dei Paesi della NATO, a parte quello della Polonia e degli Stati baltici. Gli Stati Uniti sarebbero contrari all'invio di soldati della NATO in Ucraina (se non come consiglieri).

Una delle domande che sorgono immediatamente dalla decisione della Francia di inviare soldati del suo 3° reggimento di fanteria è se questo supera la linea rossa russa sul coinvolgimento della NATO in Ucraina. I russi vedranno in questo modo l'inizio di una guerra più ampia oltre i confini dell'Ucraina?

La Francia stessa non ha molte truppe da schierare sulle linee di combattimento dell'Ucraina, se il governo francese volesse farlo. Secondo i rapporti, oggi la Francia non è in grado di sostenere un dispiegamento all'estero di un'intera divisione e non avrà questa capacità prima del 2027.

La decisione di inviare i legionari stranieri è, di per sé, un singolare compromesso francese. La Francia non sta schierando il suo esercito nazionale e, a parte il numero ridotto di ufficiali, gli uomini inviati non sono cittadini francesi.

La decisione della Francia ha due significati, oltre a quello ovvio di scatenare potenzialmente una guerra paneuropea.

Innanzitutto, permette a Macron di inviare truppe in Ucraina e di comportarsi da duro senza incontrare molta opposizione in patria. Questo perché non viene inviato nessun soldato dell'esercito francese e non è prevista la coscrizione o altre misure. Questo riduce chiaramente la potenziale furia degli avversari politici di Macron.

Il secondo motivo è la rabbia di Macron nel vedere le truppe francesi, quasi tutte della Legione, cacciate dall'Africa saheliana e sostituite dai russi. Il controllo dell'Africa francofona, e delle ricchezze che essa fornisce ai politici francesi, è stato spezzato dalla rivolta e dalla rivoluzione in Africa e da un'inclinazione decisiva verso la Russia – direttamente o attraverso la PMC Wagner (il Gruppo Wagner). ora chiaramente sotto il controllo diretto di Vladimir Putin.

Questa "umiliazione" è sentita all'Eliseo e in particolare da Macron che, secondo i suoi oppositori, ha perso l'influenza della Francia e ha danneggiato gli interessi minerari e commerciali francesi all'estero.

Un colpo particolare è stato inferto al Niger, un importante fornitore di uranio alla Francia. La Francia ottiene il 70% della sua energia elettrica da generatori nucleari. Le forniture globali di uranio si stanno restringendo e i prezzi sono in aumento. Con la Russia e il Kazakistan, insieme al Niger, in cima alla lista dei fornitori di uranio per i reattori nucleari, la Francia ha un problema di sicurezza economica interna. Con la decisione degli Stati Uniti di mettere al bando l'uranio russo (ma probabilmente, realisticamente, non nei prossimi anni), i russi potrebbero infliggere un duro colpo alla Francia e agli Stati Uniti, interrompendo le forniture.

Dato il rischio di perdere l'accesso all'uranio, o almeno a una quantità sufficiente di esso per rifornire i reattori francesi, Macron deve sperare che il suo dispiegamento di truppe in Ucraina non scateni un embargo russo sulle vendite alla Francia.

Non è chiaro come i legionari possano aiutare gli ucraini. Gli ucraini sanno come far funzionare l'artiglieria e dispongono di un sofisticato supporto di intelligence, in parte generato dai loro stessi droni FPV e dalle loro spie e in parte grazie ai mezzi di intelligence e sorveglianza degli Stati Uniti e di altri Paesi della NATO che sostengono l'Ucraina.

In ogni caso, il problema ucraino non è come usare l'artiglieria, ma da dove dovrebbero provenire le munizioni. L'Ucraina continua a lamentare la mancanza di forniture adeguate per gli obici da 155 mm.

La decisione di inviare i soldati della Legione a Slavyansk è estremamente provocatoria e va contro le dichiarazioni della Francia, compreso Macron, secondo cui se la Francia inviasse truppe, queste sostituirebbero le unità dell'esercito ucraino nell'Ucraina occidentale che potrebbero, quindi, essere spostate a est per combattere i russi. **Poiché Slavyansk è in prima linea, l'immagine francese di un dispiegamento morbido si sta trasformando in una guerra diretta con la Russia.**

Una questione fondamentale è come la NATO reagirà alla decisione francese di schierarsi. Poiché la Francia agisce da sola, senza l'appoggio della NATO, non può rivendicare il sostegno della NATO in base al famoso Articolo 5, la componente di sicurezza collettiva del Trattato NATO.

Se i russi dovessero attaccare le truppe francesi al di fuori dell'Ucraina, sarebbero giustificati dal fatto che la Francia ha deciso di essere un combattente, e forzare un voto ai sensi dell'articolo 5 sembrerebbe difficile se non impossibile.

Naturalmente, i membri della NATO potrebbero sostenere individualmente i francesi, inviando le proprie forze o supportando i francesi dal punto di vista logistico e delle comunicazioni. Per esempio, non è possibile che i soldati della Legione straniera vadano in Ucraina senza passare per la Polonia. I russi vedranno in questo la prova che sono in guerra sia con la Francia che con la Polonia?

Al momento nessuno può rispondere a queste domande con un certo grado di certezza. È improbabile che i russi tollerino a lungo un aumento delle truppe dell'esercito francese, anche se si tratta di soldati della Legione straniera. Cosa farà la Russia in risposta non è certo.

[https://weapons.substack.com/p/france-sends-troops-to-ukraine?
utm_source=profile&utm_medium=reader2](https://weapons.substack.com/p/france-sends-troops-to-ukraine?utm_source=profile&utm_medium=reader2)